

La redditività del capitale investito totale e l'indice ROA (*Return on Assets*)

Uno degli obiettivi assegnati agli indici di redditività è quello di analizzare la capacità della gestione di investire risorse ad un tasso compatibile con l'onerosità delle risorse medesime, all'atto della loro acquisizione.

Una condizione di equilibrio fondamentale per tutte le imprese è infatti rappresentata dalla capacità di investire risorse finanziarie ad un tasso almeno sufficiente a fronteggiare l'onerosità delle risorse medesime.

Il calcolo della redditività del capitale investito si fonda, in pratica, sulla separazione tra l'amministrazione dell'impresa ed il finanziamento dell'impresa stessa, attraverso capitale proprio o capitale di credito.

Il quoziente denominato ROA (*Return On Assets*), misura il rendimento lordo di tutti gli investimenti (operativi, atipici, finanziari) dell'azienda.

Una possibile configurazione del ROA è la seguente:

$$ROA = \frac{\text{Reddito operativo} + \text{Proventi finanziari}}{\text{Capitale investito totale (Totale attivo)}}$$

Il *numeratore* esprime una particolare configurazione di reddito lordo che segnala il reddito della gestione corrente al lordo degli oneri finanziari.

Nella prassi contabile internazionale tale risultato lordo viene denominato EBIT (*Earning Before Interests and Taxes*).

Il *denominatore*, invece, corrisponde al totale attivo dello stato patrimoniale e comprende, quindi, investimenti caratteristici, atipici e finanziari.

Il ROA, così calcolato, esprime la redditività lorda corrente degli investimenti, di qualsiasi natura, effettuati dall'impresa, prima degli interessi passivi e delle imposte sul reddito.

Tale indice viene *confrontato*, ove possibile, con l'onerosità delle fonti di finanziamento acquisite dall'impresa, al fine di verificare l'esistenza o meno di un soddisfacente equilibrio.